

Parla Wieslawa, la moglie di Boniek

# QUEL RISSOSO POLACCO DELLA "JUVE"

«Zbigniew è un generoso, un uomo pieno di temperamento» - «È vero, spesso, in campo, è spavaldo e aggressivo, ma è anche un ottimo compagno» - «Quando è libero da impegni mi aiuta in casa» - «Il nostro "hobby" è il ballo: quattro anni fa abbiamo vinto anche un torneo con un tango argentino» - «Ci siamo conosciuti molto tempo fa, sui banchi delle scuole elementari»

di

JACEK E. PALKIEWICZ

Torino, luglio

Il fuoriclasse del calcio polacco, Zbigniew Boniek, è da pochi giorni a Torino. Per tre anni l'Italia sarà la sua seconda patria. Boniek è costato alla "Juventus" due miliardi e 300 milioni di lire. Nelle sue tasche finiranno, in tre anni, 500 milioni, più circa 170 milioni all'anno di "premio".

Ventisei anni, Zbigniew (diminutivo Zbyszek) è uno dei più discussi atleti polacchi; autentico campione in campo, è però un tipo rissoso, ambizioso, pieno di temperamento. Qualche volta, i dirigenti del calcio, nel suo Paese, lo hanno costretto a scendere dal piedistallo dove le folle lo avevano innalzato, punendolo severamente per qualche suo comportamento scorretto. E tuttavia la sua carriera-lampo non è paragonabile a nessun'altra nella storia del calcio polacco. Ha una moglie bella e simpatica, Wieslawa (diminutivo Wiesia). Ventiseienne come lui, occhi blu, capelli scuri, segno zodiacale Cancro. È una ragazza che veste in modo sportivo e usa pochissimo trucco. È proprietaria di una boutique a Varsavia. È a lei che abbiamo chiesto di parlarci di Zbigniew Boniek.

**Signora Wieslawa, com'è suo marito in casa?**

WIESLAWA: «Devo dire che quando ha tempo libero mi aiuta parecchio, soprattutto per quanto riguarda i lavori pesanti. Si occupa anche di nostra figlia Carolina che ha quattro anni e mezzo. Qualche volta la porta allo stadio a seguire gli allenamenti».

**Lei come vive il calcio?**

WIESLAWA: «Sono abbastanza lontana dalla professione di mio marito. Non seguo i suoi incontri neanche in televisione, perché divento troppo nervosa. Non vedo il motivo di stargli sempre alle costole. Naturalmente capisco il suo mestiere e, quando ha momenti di stress, cerco di aiutarlo».

**È un buongustaio, suo marito?**

WIESLAWA: «Direi di sì. Apprezza le zuppe di cetriolo, di funghi, la "ciarnina" (zuppa a base di sangue d'oca). Gli



## L'ARRIVO IN ITALIA

Gallarate (Varese). Zbigniew Boniek 26 anni, con la moglie Wieslawa, 26, e la figlia Carolina, 4 anni e mezzo, all'aeroporto della Malpensa pochi minuti dopo il suo arrivo. Prima di presentarsi al raduno della "Juventus", il fuoriclasse polacco ha trascorso qualche giorno di vacanza con moglie e figlia in Versilia, a Forte dei Marmi. Boniek, costato alla squadra torinese 2 miliardi e 300 milioni, guadagnerà, in tre anni, oltre un miliardo.

piacciono gli spaghetti e il risotto».

**L'aiuta anche in cucina?**

WIESLAWA: «No. Non sa cucinare. D'altra parte non vorrei che entrasse in cucina. La gestione è tutta mia».

**Allora lei non è femminista?**

WIESLAWA: «Non è proprio così. Penso che oggi un po' tutte le donne, più o meno, lo siano. L'importante è non esagerare».

**Quali sono le doti positive di suo marito?**

WIESLAWA: «Be', ne ha molte. Ma per me la più importante è che a lui piace mol-

to stare in famiglia».

**E i lati negativi?**

WIESLAWA: «Ha cento idee al minuto e altrettanto rapidamente le cambia, se le dimentica».

**Che cosa apprezza Boniek negli altri?**

WIESLAWA: «La sincerità, la lealtà».

**Nell'intimità lei come lo chiama?**

WIESLAWA: «Rudy» (rosso, come i suoi capelli; n.d.r.).

**E lui?**

WIESLAWA: «Jagodka (si pronuncia jagutka; n.d.r.).

**Vi piace ballare?**

WIESLAWA: «Oh sì. Qualche volta balliamo in casa, noi due soli. Zbigniew è il più bravo ballerino di tutta la società "Widzew". Quattro anni fa, prima dei campionati mondiali in Argentina, abbiamo vinto un torneo di danza, con un tango argentino».

**È gelosa di suo marito?**

WIESLAWA: «Un po'. Per la verità, però finora non mi ha dato motivo di esserlo, e siamo sposati da sei anni».

**È lui lo è?**

WIESLAWA: «Direi di no».

**Siete cattolici praticanti?**

WIESLAWA: «Sì».

**Dove preferite trascorrere**

**le vacanze: al mare o in montagna?**

WIESLAWA: «Né in un posto, né nell'altro. Zbyszek adora i laghi Masuri con i loro stupendi boschi».

**Di Boniek ne dicono di tutti i colori: è rissoso, spavaldo, spesso anche aggressivo.**

WIESLAWA: «Sì, ma nello stesso tempo è anche un buon compagno».

**Nell'ambiente calcistico dicono che parla troppo finendo per mettere in cattiva luce troppe persone.**

WIESLAWA: «Zbyszek non ha mai nascosto i suoi punti di vista. È chiaro che ciò non è

● continua a pag. 113

● *continua da pag. 111*

piaciuto a tutti. E' stato lui il primo in Polonia a dire che intorno al pallone gira tanto denaro e coloro che stanno nell'ambiente dovrebbero avere non soltanto le mani pulite, ma anche le adeguate predisposizioni per dirigere il movimento calcistico. Se l'arbitro, per la sua incapacità, oppure, peggio ancora, per malafede, gli fa perdere il premio per il quale ha tanto sudato, allora dovrebbe essere allontanato. Per queste sue affermazioni adesso naturalmente è mal visto da quei signori. Inoltre, Zbyszek ha litigato spesso per decisioni sbagliate. I cartellini gialli volavano...»

**Perché ha accettato di emigrare in Italia?**

WIESLAWA: «Mio marito non nasconde il desiderio di assicurare alla sua famiglia un futuro decente».

**Dopo le prime partite al "Mundial", Boniek è stato criticato pesantemente dal suo allenatore, dai giornalisti, dai tifosi. Tutti si aspettavano di più da lui. Hanno detto di lui che, durante l'incontro con l'Italia, non ha voluto "far danno" ai futuri colleghi della "Juventus" per non scontentare i tifosi italiani.**

WIESLAWA: «Assurdo. Sono tutte stupidaggini. Mio marito ha dimostrato che a lui interessava soltanto la sua nazione, quella di cui portava i colori. Per alcuni giorni ha messo in ombra tutte le altre stelle del "Mundial". E' risultato il terzo cannoniere del campionato mondiale».

**Signora Wieslawa, qual è il Paese preferito da suo marito?**

WIESLAWA: «Non so essere diplomatica. Devo dire sinceramente che l'Italia è il Paese del quale parlavamo in casa da alcuni anni».

**Come prevedete il vostro soggiorno in Italia?**

WIESLAWA: «L'inizio sarà difficile. In Polonia abbiamo tanti buoni amici che abbiamo lasciato con molto rammarico. I nostri popoli però hanno tante cose in comune. Si assomigliano molto. Non credo vi saranno problemi nel fare presto nuove amicizie. Io sono avvantaggiata perché sono laureata in filologia francese e comprendo abbastanza bene l'italiano».

**Suo marito come se la caverà?**

WIESLAWA: «Sta facendo progressi e incomincia a capire un po' l'italiano».

**Come trascorre Zbyszek il tempo libero?**

WIESLAWA: «Non è che abbia tempo da perdere. Dopo cena gli piace ascoltare la musica leggera; possiede una ricca collezione di dischi, quasi tutti dei Beatles e di Presley. Gioca volentieri a scacchi. Spesso abbiamo ospiti a casa: ci piace la compagnia».

**Fuma, beve?**

WIESLAWA: «Fuma, ma non tanto. Beve volentieri la birra».

**Signora, parliamo un po' di lei. Sappiamo già che non è una grande appassionata di calcio. Le piacciono altri sport?**

WIESLAWA: «Sì. Ho praticato ginnastica, atletica leggera e pallavolo. Quando posso, gioco a tennis e d'inverno pratico il pattinaggio artistico».

**Come vi siete conosciuti?**

WIESLAWA: «Eravamo compagni di classe fin dalle elementari».

**Chi di voi due copiava i compiti?**

WIESLAWA: «Se ricordo bene, è stato sempre lui».

**Qual è, escluso ovviamente suo marito, il calciatore che lei preferisce?**

WIESLAWA: «Cabrini».

**E l'attore?**

WIESLAWA: «Robert Redford».

**Essere la moglie di un idolo sportivo è una cosa piacevole o comporta sacrifici?**

WIESLAWA: «Credo che a nessuno dispiaccia essere al centro dell'interesse. E' senz'altro una cosa piacevole».

**Quattro anni fa la squadra polacca ai mondiali era composta da undici assi. La Nazionale attuale è stata messa a punto in poco tempo e con elementi di vario livello. Lei credeva nel successo dei polacchi?**

WIESLAWA: «Mi è sembrato che nessuno in Polonia si aspettasse la medaglia di bronzo. Non si conosceva bene lo stato di preparazione degli atleti, sono mancate le partite di controllo con squadre valide. Dovevamo superare il primo turno: quello era lo scopo iniziale».

**Desidererebbe avere un altro figlio?**

WIESLAWA: «Be', non lo so. Per il momento non ci penso. Per ora mi basta Carolina».

**Sappiamo che la situazione economica in Polonia non è rosea. Le sue amiche cosa le hanno chiesto di avere dall'Italia?**

WIESLAWA: «Niente di particolare. In genere mi hanno chiesto di scrivere loro lunghe lettere».

**Quali regali le porta suo marito dai viaggi all'estero?**

WIESLAWA: «Mi ha portato sempre vestiti, e devo dire che la sua scelta è stata sempre perfetta».

**Ultima domanda. Chi è il migliore calciatore del mondo?**

WIESLAWA: «Per me il numero uno è Boniek. Ho sempre creduto in lui».

**Jacek E. Palkiewicz**